

color di rosa; i Soldati percussori di Cristo in montura alla Francese col cappello alla Prussiana; o un Filosofo con vesti cangianti di stoffe vive, e di colori sugosi, e trasparenti. Finalmente sarebbe improprio dipingere un Concilio, o festa degli Dei, coll'imitare il colorito di Rembrant; come sarebbe assurdo rappresentare Enea nell' Inferno sul gusto di Barroccio: poichè un soggetto malinconico deve ispirar tristezza a chi lo mira, e per conseguenza non ha da esser composto di colori vivi, e allegri; le opposizioni si han da fare con colori semplici, e oscuri; la luce non ha da comparire di un giorno allegro, nè di un'armonia gradevole; i chiari si hanno da concentrare in un sito solo, e non hanno da essere nè molti, nè dispersi, come dirò altrove.

§. VII

DELLA COMPOSIZIONE.

La Composizione ha bisogno di molte cose. Primieramente fa d'uopo, che il Pittore sappia immaginarsi bene la Storia dopo d'averla letta più volte, finchè l'abbia ben imparata a mente. Nè deve contentarsi de' soli passi scelti, ma deve studiare l'intera Storia, per conoscere i caratteri di tutte le persone, che ha da rappresentare. Questo non può sapersi senza esaminare tutta la loro vita, per giudicare con quale mira si fece l'azione, che si ha da rappresentare; perchè un uomo indegno può fare